

Mercato Coperto, sale la polemica

Sbancamenti nel mirino: Barelli (**Italia Nostra**) e Rocco (Pdl) critici sullo spostamento degli ascensori

di **MARIA MAZZOLI**

PERUGIA - Lo spostamento degli ascensori del Pincetto sul lato opposto della galleria Kennedy, che farebbe in un certo senso da apripista alla realizzazione del nuovo parcheggio interrato del Mercato Coperto, finisce sotto accusa. Dopo la pubblicazione sul *Giornale dell'Umbria* dei dettagli stilati dall'assessore Liberati sulla delocalizzazione dei due ascensori che arrivano a piazza della Rupe, ma anche della loro sostituzione con altri due nuovi impianti che raggiungeranno l'altezza di 10 metri (la stessa quota della stazione del minimetrò), spesa e sbancamenti vari sollecitano polemiche. Quell'ok della Giunta alla manovra da 400mila euro dopo la disponibilità di Umbria Tpl e Mobilità Spa (attuale soggetto gestore), per qualcuno è difficile da digerire.

«Gli ascensori del Pincetto dovevano chiudere - interviene il presidente di **Italia Nostra**, l'avvocato Urbano Barelli - erano in violazione di norme, ma il fatto che siano riusciti ad ottenere da Umbria Mo-

bilità (che tra l'altro ha un deficit preoccupante) mi lascia già perplesso. Che poi si costruiscano sull'altro lato e su un terreno di proprietà del Comune ancora di più». E da qui parte l'analisi di un dubbio circostanziato. «Prima di tutto, non mi pare sia tempo, né che ci siano le risorse né l'urgenza di fare certe spese. Una scelta, quindi, che seppur logica perché i nuovi ascensori arriverebbero al piano dal quale poi partono sia il minimetrò che le sale mobili, nello stesso tempo porta a richiamare l'attenzione su una zona (dove sono ora i vecchi ascensori) permanentemente allagata. Una decisione, inoltre, incomprensibile anche con la realizzazione del progetto proposto dalla Nova Oberdan perché lo scavo che verrà realizzato rischia di mettersi in contrasto con quello del Mercato Coperto, che prevede uno sbancamento di 90mila metri cubi per costruire un palaz-

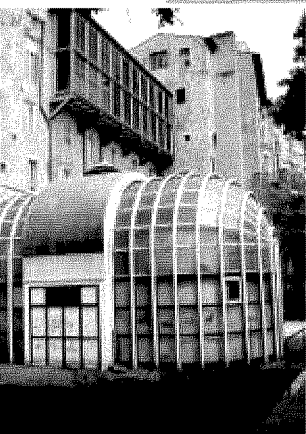
zo di circa sei piani, in parte interrato. Quindi, come si fa a fare un altro scavo, proprio in quella zona? Questi nuovi ascensori non fanno parte del progetto del Mercato Co-

perto, quindi: lo sbancamento di 90mila metri cubi si incrocerà con quello degli ascensori? Sono due progetti diversi, l'uno rischia di interferire l'altro. Ma poi, se non sono mai riusciti a governare le infiltrazioni fino ad ora per gli ascensori,

come riusciranno a farlo con l'edificio di sei piani? Le infiltrazioni sono una manifestazione della fragilità della collina, una porzione dove le perizie geologiche non hanno mai dato rassicurazioni, come possono pensare di fare un altro intervento sullo stesso terreno?».

È un tam tam di interrogativi quelli che si pone Barelli, una serie di dubbi che si sommano con la posizione critica di Rocco Valentino, esponente del Pdl: «In questo momento di austerità, mi sembra poco opportuno investire 400mila euro su un progetto che oggi non ha valore di esistere, perché se deve essere ristrutturato il Mercato Coperto non è di nessuna utilità allo stesso. Il progetto prevede già degli ascensori che colleghino il nuovo parcheggio che sarà realizzato con il futuro centro commerciale che li sopra sorgerà».

Al centro, la galleria Kennedy, con sulla destra l'entrata della galleria pedonale che porta agli ascensori, sulla sinistra il muro di pietra, punto dove saranno realizzati i due nuovi ascensori



DELOCALIZZAZIONE

400

Umbria Tpl Mobilità per spostare gli ascensori metterà sul piatto 400mila euro

SCAVO

90

Lo sbancamento per il palazzo di 6 piani del Mercato Coperto è di 90mila m. cubi

